



in collaborazione con



Presenta



DARKLING

Un film di **DUSAN MILIC**

Serbia, Italia, Bulgaria, Danimarca, Grecia, 2022, 104'
Dramma, thriller psicologico

Con **Danica Curcic, Slavko Stimac, Flavio Parenti**

AL CINEMA DAL 21 APRILE

Ufficio stampa - Lo Scrittoio

Bianca Badialetti +39 347 4305496; pressoffice@scrittoio.net
www.scrittoio.net

Titolo originale	Mrak
Scritto e diretto	Dusan Milic
Produttore	Snezana van Houwelingen
Fotografia	Kiril Prodanov
Montaggio	Yanis Chalkiadakis
Musiche	Kristian Eidnes Andersen
Lingua	Serbo, inglese, Italiano
Cast	Danica Curcic Slavko Stimac Flavio Parenti Miona Ilov
Paesi di produzione	Serbia, Danimarca, Italia, Bulgaria, Grecia
Produzione	Film Deluxe International (Serbia)
Co-produzione	This and That Productions (Serbia) Firefly Productions (Serbia) RFF International (Bulgaria) Space Rocket Nation (Danimarca) A_Lab (Italia) Graal S.A (Grecia)
Con il sostegno di	Film Center Serbia, Ministero della Cultura e dell'Informazione della Repubblica di Serbia, Governo della Serbia, Eurimages, Danish Film Institute, Danish National Television DR, EA Bulgarian National Film Center, Fondo Audiovisivo FVG, Friuli Venezia Giulia Film Fund, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Greek Film Center, ERT, MEDIA Creative Europe.
Festival	Premio del Pubblico al 33° Trieste Film Festival Belgrado International Film Festival – Miglior Film e Migliore attrice Danica Curcic Sofia International Film Festival

Logline

Nel Kosovo del dopoguerra, i membri di una famiglia serba vivono sotto la protezione dalle forze militari KFOR, ma quando cala la notte restano soli e sono assaliti da una terribile angoscia. La loro paura è reale?

Sinossi breve

Nell'entroterra del Kosovo, in una casa circondata da una fitta foresta, vive Milica con la madre e il nonno. Quando cala la notte la famiglia si barrica in casa, terrorizzata da ciò che si nasconde nel bosco. Il terrore della casa assediata è un retaggio dei recenti tempi di guerra o solo la loro immaginazione come vorrebbero fargli credere i funzionari della KFOR? Non ci sono prove evidenti che qualcosa di terribile stia per accadere, ma ogni notte che passa, la loro paura aumenta...

Sinossi lunga

Nell'entroterra montuoso del Kosovo, in una fattoria circondata da una fitta foresta, vive Milica con la madre Vukica e il nonno Milutin. Quando cala la notte, i tre si barricano in casa terrorizzati da ciò che si cela nel bosco. La paura che la loro casa sia sotto assedio è un'eco della recente guerra, o è solo la loro immaginazione come i funzionari della KFOR vogliono fargli credere?

La Kosovo Force (KFOR) è la forza militare internazionale guidata dalla NATO responsabile del mantenimento della pace in Kosovo. Ogni mattina due soldati accompagnano a scuola con un veicolo blindato i bambini dei villaggi della zona. Lì, un sacerdote ortodosso li incoraggia a non abbandonare il loro Paese, ma ogni notte che passa il terrore si intensifica.

Quando gli italiani decidono di avviare un'indagine ufficiale vengono trasferiti, spingendo i pochi abitanti rimasti a lasciare le proprie case. Ma nonostante questo Milutin vuole restare per aspettare che il figlio scomparso faccia ritorno. Deciso a combattere un nemico invisibile mette così a repentaglio la vita della figlia e della nipotina.



Note di regia

Subito dopo la fine della guerra in Kosovo, la maggior parte delle famiglie di entrambe le nazionalità, serbe e albanesi, sono state sfollate; molte di loro sono state completamente distrutte, devastate fisicamente e psicologicamente. Coloro che sono voluti restare nelle proprie abitazioni lo hanno fatto con un senso di paura costante. Nessuna delle due parti voleva la guerra. Sapevano che avrebbero dovuto convivere l'una al fianco dell'altra per molto tempo, anche quando tutto sarebbe stato solo un lontano ricordo.

Tuttavia, una forte diffidenza ha alimentato la vendetta. Nelle città e nei villaggi dove minore era la mescolanza etnica le persone hanno iniziato a svendere le proprie fattorie per sfuggire a nuovi conflitti. Questo è il punto in cui ha inizio la mia storia.

In questo particolare contesto, lontano dagli occhi del resto del mondo, quel che resta di una famiglia un tempo numerosa, vive in una fattoria circondata da una fitta foresta. Quella che un tempo era fonte di abbondanza e approvvigionamento ora è causa di paura e luogo ideale di copertura per il nemico.

Nella mia storia il nemico non è mai visibile, anzi è come se non esistesse. La mia intenzione era quella di creare qualcosa di più di una metafora e di uno stile da film d'autore. La cosa più spaventosa è la paura che attanaglia la mente dei protagonisti: è giustificata o è solo immaginazione?

Questa storia parla dei mali che non possono essere scissi dal nostro essere; la paura primordiale dell'oscurità e di ciò che in essa si nasconde. Cosa c'è da aspettarsi quando cala la notte e andiamo a dormire? Quello che vediamo forse non è la realtà.

Per questo motivo i personaggi del film, per come li vedo io, appaiono affamati, magri, svuotati, sfiniti, in qualche modo assorbiti dall'oscurità in cui sono avvolti. Per diventare in qualche modo l'incarnazione vivente degli umani alle soglie della morte, che fisicamente appaiono come non vivi, molto più vecchi di quanto non siano in realtà...

Per supportare questo punto di vista, ho cercato di creare uno stile visivo inquietante. Ombre profonde e oscurità impenetrabile. Tutti i suoni diventano qualcos'altro. I fischi del vento diventano un segnale di pericolo, non un evento naturale; gli scricchiolii del pavimento di legno suggeriscono la presenza di un intruso che vuole irrompere...

Ecco perché la mia scelta per il ruolo del nonno è ricaduta su Slavko Stimac. Un interprete esperto che fin dall'infanzia ha recitato in film di noti autori jugoslavi, così come nel famoso *La Croce di Ferro* di Sam Peckinpah, fino ai più importanti film di Emir Kusturica. Mentre il ruolo di sua figlia è interpretato da una delle più promettenti attrici europee, Danica Curcic, serba ma residente in Danimarca, che ha costruito la sua brillante carriera nel corso degli anni, recitando in importanti film e serie europee.

Questo film ha una chiave di lettura morale per cui non ci sono differenze tra le persone, ma ci sono solo diverse interpretazioni della realtà.

Biografia Dušan Milić (Regista)

Dušan Milić è nato a Belgrado, in Serbia. Si è laureato in regia cinematografica e televisiva all'Università di arti drammatiche. I suoi due primi film, *Jagoda: fragole al Supermarket* del 2003 (*Jagoda in Supermarket* - prodotto da Emir Kusturica) e *Gucha* del 2007 (prodotto da Karl Baumgartner), sono stati presentati alla Berlinale nella sezione Panorama. Il suo terzo lungometraggio *Travelator* (2014) è stato presentato in concorso al Montreal Film Festival dove ha vinto il Premio Innovation.



Biografia Danica Curcic (Vukica)



Danica Curcic è una pluripremiata attrice serbo-danese. Si è diplomata alla Danish School of Performing Arts. Nel 2015 con il monologo italiano *La Merda* di Ceresoli ha ottenuto il Premio Danish Reumert come migliore attrice. Per le sue interpretazioni nei film *The Absent One* e *Silent Heart* ha ricevuto il Danish Academy Award e il Danish Critics Award come migliore attrice. Questo l'ha portata ad essere selezionata come Shooting Star al 64° Festival Internazionale del Cinema di Berlino. Ha preso parte a numerose serie televisive di successo e per **Netflix** ha recitato nelle serie

Equinox, L'Uomo delle Castagne, Warrior – La Guerra in Casa e nel film ***Un'ombra negli occhi***. Nel 2022 per la sua interpretazione nel film ***Murina*** è stata premiata come migliore attrice non protagonista al 68° Pula Film Festival. Ha appena concluso le riprese del terzo capitolo di ***The Kingdom Exodus*** di **Lars von Trier**.

A_LAB

Fondata nel 2017, A_LAB ha unito diverse competenze e decenni di esperienza in un'unica fucina dedicata all'audiovisivo in cui parlare di produzioni audiovisive è strettamente connesso alla capacità di comunicare efficacemente. In house A_LAB risponde a tutte le esigenze primarie, dalla produzione alla parte tecnica riprese, montaggio, color correction, VFX, soundesign (dolby atmos 5.1 e 7.1 nella propria sala mix). La sede principale di Trieste e la sede operativa di Roma si occupano principalmente di Cinema e Tv, la sede secondaria di Milano è dedicata al segmento corporate e pubblicità. Dal 2021 A_LAB è entrata a far parte di AZ Group, per le produzioni televisive con principale distribuzione su Amazon e altre emittenti. Lavorare in coproduzione internazionale è diventato un punto fisso per la quasi totalità dei progetti perché garantisce lavori con un appeal internazionale già nelle prime battute. Per quanto attiene al cinema è del 2016 il cortometraggio ***IO E ME STESSO***, regia di Diego Cenetempo, Premio Palena 2016, Premio al miglior attore Sguardi, European Independent Short Film Night 2017 – Premio miglior corto drammatico. Segue il Docufilm ***LA LEGGE DEGLI SPAZI BIANCHI***, per la regia di Mauro Caputo, ispirato alla vita di Giorgio Pressburger. Presentato alle Giornate degli Autori – 76esima edizione della Mostra internazionale di arte cinematografica di Venezia 2019, è stato in concorso ai Nastri d'Argento Selezione ufficiale 2020 – categoria Docufiction. Del 2019 il documentario ***OPERAZIONE ATLANTIDE***, di Diego Cenetempo e il cortometraggio ***DAKOTA DYNAMITE***, di Valerio Burli, vincitore del Best use of Genre al 48 Film Fest 2019 di Roma e Finalista a Visioni italiane 2020. ***DARKLING***, per la regia di Dusan Milic, rappresenta il primo impegno su un lungometraggio e nella distribuzione sala.